



2 TEMPI ADDIO

HONDA ANTICIPA LA FINE DELLA 250

LE REGOLE si fanno e si disfano, nel Motomondiale, e quel che ieri era certezza oggi non lo è più. Con buona pace di chi, come Aprilia e KTM, credeva di essere al sicuro, ovvero di avere davanti altri cinque anni di 250. Perché questo era stato deliberato 12 mesi fa dalla MSMA, l'associazione dei costruttori, riunita proprio al Mugello.

Ma oggi cambia tutto, dopo che la Honda ha annunciato la decisione di non produrre più moto a 2 tempi dopo il 2009. Senza la più grande Casa del

«Non possiamo esserci solo noi in 250 e 125, che oggi sono un po' un monomarca. Vogliamo uniformarci alla strategia degli altri, modulando in numero armonico la nostra presenza».

Tutti d'accordo allora. Bisogna cambiare. Partendo dalla 250 per passare poi alla 125, presumibilmente prima del 2014, data di scadenza dell'attuale regolamento tecnico, visto che l'uscita della Honda vale anche per la ottavo di litro.

Ora il grande nodo da risolvere è su cosa fare.



Andrea Dovizioso, pilota di punta della Honda in 250.

mondo, senza la Yamaha che va nella stessa direzione e di fatto ha smesso da tempo di sviluppare la sua TZ 250, senza Suzuki e Kawasaki (uscite di scena in tempi remoti), la 250 si trasformerebbe in un monomarca Aprilia o giù di lì.

L'idea non piace neppure a Roberto Colaninno, presidente del Gruppo Piaggio, che dice:

«Quale cilindrata, e con quali regole. Per arrivare a una categoria nella quale entrino più costruttori possibile, che dovrà avere costi sopportabili per le squadre».

Tocca alla MSMA stabilire come. E Dorna ha tutto l'interesse che la partecipazione sia davvero totale. Altrimenti, cosa si cambia a fare?



TUTTE LE VITI DI LOCATELLI

CONTINUA a stupire Roberto Locatelli (sopra, con il dottor Costa) che dopo il test di Le Mans (nel quale prese parte alle prove ma non alla gara) ha, come dichiarato dal dottor Costa subito dopo l'incidente, preso parte al GP d'Italia. Il primo giorno di prove, sotto la pioggia, non è sceso prudenzialmente in pista, ma il sabato ha cercato e trovato la qualifica. Il pilota della Gilera ha ancora addosso una serie di souvenir metallici ricordo della caduta di Jerez. Nelle ossa del viso ci sono 8 viti e due placche, mentre la caviglia sinistra è tenuta assieme da quattro viti. In gara non è andato a punti, non per colpa delle condizioni fisiche, ma di un setting poco azzeccato.

CHE FASCINO LE YAMAHA D'EPOCA

DECISAMENTE la tenda di Thomas Tallevi, ventiquattrenne wild card della 250 aveva qualcosa di notevole. Il pilota pesarese infatti aveva schierato in bella mostra una serie di Yamaha da GP d'epoca tra le quali la 500 quattro cilindri due tempi usata da Graziano Rossi. Tallevi corre infatti con i colori del TZ Club Italia, sodalizio di marca che partecipa alle gare e alla manifestazioni d'epoca. Nella vita di tutti i giorni Tallevi lavora con il padre, fa l'elettrauto, e si è ritrovato iscritto con l'impegnativo numero 65 sulla carena della sua Yamaha TZ con kit datato 2000. Alla domanda: cosa ti aspetti da questa gara, il pilota è stato molto sincero: «Non mi aspetto nulla, del resto la moto è quella che è per il mondiale, ma nel trofeo FMI 250 è competitiva».

TEST DI SVILUPPO PER CAMPETELLA CON LAI

Nonostante non disponga di materiale ufficiale, il Team Campetella fa un grande lavoro di sviluppo. La settimana precedente il GP d'Italia, la squadra ha provato sulla pista di Adria vari particolari realizzati appositamente, tra i quali una centralina elettronica della Starlane di tipo molto evoluto con sistema GPS e programmabile giro per giro.



PER LOMBARDI UNA STORICA PRIMA FILA

Probabilmente alla vigilia nemmeno con il massimo dell'ottimismo Dino Lombardi (sopra) immaginava la prima fila, che invece è arrivata. Un po' per merito del "tiro" del suo compagno di squadra nel Team Kopron Scot, Mike Di Meglio, (secondo tempo), ma soprattutto per la grinta del pilota campano che, rispetto alla prima sessione, ha abbassato il proprio crono di ben cinque secondi. In gara purtroppo è caduto al primo giro.

POL ESPARGARO UN RAGAZZO TUTTO STUDI E DISCOTECA

Oltre ad essere uno dei giovani più promettenti del vivaio spagnolo, Pol Espargaro è un ragazzo attivo. Nonostante il doppio impegno del Mugello e di Barcellona, lo spagnolo la sera studia castigliano per essere pronto al finale dell'anno scolastico. È anche abilissimo con la playstation e grande ammiratore delle discoteche nonostante la giovane età. Sul codino ha come sponsor l'Amnesia, una famosa discoteca di Ibiza.

